

Marcia indietro dell'Amministrazione comunale. Anche gli istituto dicono «no»

«Non ci sono le condizioni per le bolle», doccia gelata sul pre e post scuola

VIMERCATE (tlo) L'assessore aveva annunciato una ripresa in tempi rapidi dopo il via libera di Ats, In realtà così non è. E' infatti ancora fermo al palo, e molto probabilmente lo sarà ancora a lungo, il servizio di pre e post scuola negli istituti cittadini. Servizio molto importante per i genitori che incominciano l'attività lavorativa molto presto al mattino o che terminano nel tardo pomeriggio e quindi necessitano di portare i propri figli a scuola prima dell'orario canonico di inizio delle lezioni e ritirarli dopo il termine delle stesse.

Due settimane fa l'assessore all'Istruzione **Simona Ghedini** (foto), al termine di un incontro sul tema con i responsabili di Ats Monza e Brianza, aveva annunciato soddisfatta il via libera alla ripresa. «Entro la metà del mese il servizio potrà ripartire», aveva detto. Ed invece il servizio al momento non può ancora ripartire perché, a differenza di quanto ipotizzato, non sussistono nelle scuole le condizioni per garantire che le varie «bolle» previste dalle direttive per il contenimento della diffusione del Covid non vengano in contatto

«E' aperto il dialogo tra l'Amministrazione comunale e la scuola per la riapertura del servizio di pre e post scuola - si legge in un comunicato diffuso dal Comune nel fine settimana - Le motivazioni per cui ad oggi non è stato possibile attivare il servizio sono dettate da motivi di sicurezza sanitaria e di personale. Con gli spazi a disposizione del Comune e delle scuole, organizzare il post scuola è pressoché impossibile dovendo garantire che le diverse "bolle" non vengano a contatto tra loro e ad ogni modo rispettando



tutte le normative vigenti dettate dall'emergenza sanitaria in corso. Infatti, secondo le linee guide, ribadite anche sabato 3 ottobre nell'ambito della conferenza dei servizi tra Ats, Asst, scuole ed enti locali, per far ripartire il servizio è necessario garantire l'omogeneità e la stabilità dei gruppi, degli educatori e la tracciabilità dei contatti. Servizi scolastici integrativi come il pre o post scuola per loro natura aggregano, in uno spazio scolastico scolaro provenienti da più classi. Questo purtroppo non garantisce i requisiti indicati ed esporrebbe gli scolari, le famiglie e il personale scolastico a un

rischio di contagio amplificato rispetto al rischio proveniente dal contatto con un gruppo classe omogeneo».

Anche le scuole a queste condizioni hanno detto no, come spiega ancora il comunicato: «Ulteriore conferma è arrivata da parte degli istituti scolastici di Vimercate che in una nota inviata al Comune hanno confermato che con le attuali normative non riescono ad avviare il servizio di pre-post scuola».

L'Amministrazione comunale ha comunque fatto sapere di non volersi arrendere anche se al momento è impossibile fare previsioni sui tempi. «L'Amministrazione è consapevole - si legge ancora - dell'importante bisogno di conciliare i tempi del lavoro e quelli della cura dei figli, è la lavoro e sta ipotizzando nuove soluzioni che saranno condivise con le scuole di Vimercate e i loro organi collegiali, in cui sono rappresentate anche le famiglie. Se dovessero determinarsi le condizioni necessarie, non mancheremo di comunicarle il prima possibile».